



Entrate: CTRL+ALT+CANC per i GESTORI DI RETE

Chiunque lavori negli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ha imparato a conoscere la figura del *gestore di rete*. La sua importanza è cresciuta in questi anni con il crescere dei servizi telematici e con la sempre maggiore dipendenza dai prodotti software, per lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo, contrasto all'evasione e servizi ai cittadini.

I gestori di rete possono essere considerati il simbolo dell'elevata professionalità che i lavoratori dell'Agenzia hanno dimostrato di possedere "in proprio": non hanno ricevuto nessuna formazione mirata alla gestione e manutenzione dei sistemi di rete, ma hanno gestito con successo il processo di informatizzazione, fino a occuparsi in quasi perfetta solitudine (in molti uffici esiste un gestore di rete ogni 100-120 postazioni PC) della migrazione tra sistemi operativi; non ultimo, hanno spesso supportato i colleghi nel cammino di "alfabetizzazione informatica", attingendo sempre da risorse e disponibilità personali. Oltre a essere un simbolo, i gestori di rete stanno per diventare un **monumento ai caduti**.

Le rare notizie che ci giungono su Antares (non preoccupatevi, non si vede ma c'è) ci lasciano pensare che si avvicini la liquidazione – verrebbe da dire la formattazione – dei gestori di rete.

Il meritocratico e tanto atteso Antares li squalificherà sul campo, attribuendo loro il mestiere di *Addetto alle apparecchiature informatiche*, una figura professionale le cui competenze sarebbero pari a quelle di una scimmietta ammaestrata, capace di accendere e spegnere qualche interruttore del server. Forse l'Agenzia non ritiene essenziale il loro lavoro?

Tutto il contrario: proprio perché essenziale, il lavoro dei gestori di rete continuerà ad essere svolto dalle stesse persone ma sarà monitorato da un gruppo di esperti (ingegneri informatici o consulenti esterni?) che dalle Direzioni Regionali e dagli Uffici Centrali sorveglieranno e impartiranno direttive.

Antares prevede infatti che solo negli uffici regionali e centrali possano essere riconosciute - nel settore informatico - professionalità di spicco dotate di elevate competenze e forse di più lauti guadagni. Spesso in passato siamo stati messi all'indice per il nostro pessimismo, e altrettanto spesso il nostro pessimismo si è rivelato una pallida immagine della realtà. Basta annusare l'aria, porsi qualche domanda del tipo: come mai le linee guida emesse da un paio di Direzioni Regionali, esauriscono tutte le lettere dell'alfabeto nell'indicare i compiti e le responsabilità dei gestori di rete, salvo liquidare la questione del riconoscimento economico con formule nebulose e dubitative? Come mai le Direzioni Regionali (Lazio e Lombardia) individuano la necessità di affidare ai gestori di rete rispettivamente 100 e 50 postazioni PC? Sono degli asini i lombardi o sono dei geni i laziali? Infine, come mai in qualche ufficio sono state registrate visite di *audit interno* (verifiche ispettive sull'organizzazione) che avrebbero rilevato la scarsa competenza nella gestione delle procedure e la necessità di affiancare ai gestori di rete locali un team di "esperti" da insediare nelle Direzioni Regionali? Attendiamo gradite risposte e regaliamo un'ultima chicca.

Qualche direttore di ufficio locale ha fatto osservare ai direttori superiori che un gestore di rete ogni 100 o 50 postazioni PC non consente la normale funzionalità dell'ufficio. La risposta sarebbe pure divertente se non ci fosse così poco da ridere: i gestori di rete possono anche essere due per postazione, è solo l'indennità (i famosi 3,5 euro) a dover essere proporzionata al numero stabilito nelle linee guida! La strada è tracciata: la fine che alcuni ottimi lavoratori dotati di elevatissima professionalità stanno per fare, è la stessa che altri in futuro faranno. Si scrive "Gestore di rete" ma si pronuncia "Addetto alle apparecchiature informatiche"; **si scrive "Antares" ma si pronuncia "FREGATURA"!**